



Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N° 49/18 del 06/07/2018

Oggetto: DIRETTIVE IN MERITO ALLE MODALITÀ DI REGOLAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI MOBILITÀ ESTERNA IN ENTRATA EX ART. 30 D.LGS 165/2001 ED IN ORDINE ALLA PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI APPROVATI E BANDITI DALL'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Servizio proponente: 6.4 GESTIONE AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

Presidente: Marco Moretti

Segretario: Francesco Piarulli

Presenti: Giovanni Maria Avena, Simone Consani, Claudio Cozzi Fucile, Francesco Sciortino

Assenti: Guido Badalamenti, Anna Maria Beligni, Nicola Marin, Vincenzo Zampi

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa. Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione. L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n. 26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n. 32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n. 26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n. 32", come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 38/R;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 205, del 26 novembre 2015 con cui viene nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Visto il Regolamento organizzativo dell'Azienda, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 62 del 7 novembre 2012 ed in particolare l'articolo 3;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1.127 dell' 11 dicembre 2012 "L.R. 32/2002 art. 10 comma 8 - Approvazione regolamento organizzativo dell'Azienda DSU";
- Visto l'art. 30, comma 1 del D.Lgs. 30 marzo.2001 n. 165, che testualmente dispone: "1. Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'articolo 2, comma 2, appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza. Le amministrazioni, fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste, pubblicano sul proprio sito istituzionale, per un periodo pari almeno a trenta giorni, un bando in cui sono indicati i posti che intendono ricoprire attraverso passaggio diretto di personale di altre amministrazioni, con indicazione dei requisiti da possedere <...>";
- Preso atto dell'audizione in seduta odierna del Direttore che, rappresentando lo stato di avanzamento del programma di reclutamento del personale per l'anno 2018, propone al Consiglio di Amministrazione di voler formulare una direttiva in ordine alle modalità di regolazione del procedimento di mobilità esterna in entrata e di pubblicizzazione degli avvisi ex art. 30 del citato D.Lgs 165/2001, onde aderire al dettato legislativo che non prevede la pubblicazione degli avvisi di mobilità di cui trattasi nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana - parte terza - né, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie speciale "Concorsi ed esami" -, essendo sufficiente la pubblicazione degli avvisi per il passaggio diretto di personale già di ruolo sul sito istituzionale dell'Azienda, alla sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Bandi di concorso - Mobilità esterne";
- Ritenuto che la procedura di pubblicazione degli avvisi di cui trattasi sul BURT e sulla Gazzetta Ufficiale della R.I. - finora effettuata per effetto di precedenti disposizioni ed in via di prassi consolidata - oltre a costituire un adempimento ulteriore e non necessario per la validità del procedimento di reclutamento ex art. 30 del citato D.Lgs 165/2001, costituisce motivo di "appesantimento" delle fasi procedurali preordinate al reclutamento di personale tramite l'istituto della mobilità volontaria di cui trattasi;

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

- Considerato che, come riferito dal Direttore, la Coordinatrice del Servizio Comunicazione e Informazione, Cultura e Sport ha recentemente aderito, per conto dell'Azienda, alla Rete Toscana degli URP, il cui servizio si traduce, per quanto ora di interesse, nel condividere con gli enti aderenti al network, gli avvisi di mobilità pubblicati dalle singole pubbliche amministrazioni, onde favorire la circolarità delle informazioni, fermo restando che – con l'adesione a tale tipologia di servizio da parte di ARDSU - il valore legale della pubblicazione degli avvisi aziendali si realizza con la sola pubblicazione al sito istituzionale ARDSU nella relativa sezione, come sopra detto;
- Rilevato che anche l'Amministrazione Regionale Toscana pubblica gli avvisi di mobilità sul proprio sito istituzionale e non procede alla loro ulteriore pubblicazione nel BURT e/o in Gazzetta Ufficiale della R.I., sì come desumibile a titolo di esempio – ed ex plurimis – dalla consultazione del Decreto dirigenziale della Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi (Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane n. 13383 del 15 settembre 2017);
- Visto il provvedimento del Direttore n. 532/12 del 17 dicembre 2012 recante "*Criteria per la mobilità interna ed esterna dei dipendenti: presa d'atto della positiva conclusione della concertazione. Approvazione del Disciplinare per la mobilità professionale e contestuale abrogazione del "Regolamento per la mobilità del personale" approvato con provvedimento del Direttore n. 227 del 6 luglio 2009*";
- Dato atto che nel Disciplinare approvato con il citato provvedimento del Direttore n. 532/12 del 17 dicembre 2012, è sommariamente regolata, all'articolo 5, la mobilità volontaria in entrata, e considerato che il testo di riferimento individua generiche e peraltro obsolete modalità procedurali, alla luce dell'evoluzione normativa che ha interessato l'istituto di cui trattasi, di talché appare indifferibile l'abrogazione del citato art. 5 del Capo II "Mobilità esterna" del *Disciplinare per la mobilità professionale* approvato con provvedimento del Direttore n.532/12;
- Ritenuto, peraltro, di dover razionalizzare e codificare – con una specifica direttiva aziendale - le modalità attraverso le quali regolare il procedimento di reclutamento mediante mobilità esterna in entrata;
- Attestata la competenza del Consiglio di Amministrazione a procedere all'adozione della presente deliberazione di indirizzo, a norma dell'art. 3 comma 1 (potere di direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione)

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di approvare le seguenti direttive in tema di regolazione del procedimento di reclutamento di personale a norma dell'art. 30 del D.Lgs 165/2001, ivi compresa la modalità di pubblicazione dei relativi avvisi:

Mobilità esterna in entrata

Art. 1. L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (d'ora innanzi, anche solo "Azienda"), ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.n.165/2001 e sulla base del fabbisogno di personale dell'ente, può procedere alla copertura di posti vacanti in dotazione organica mediante passaggio diretto di personale dipendente di una

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

Pubblica Amministrazione, come definita dall'art. 1, comma 2, del medesimo decreto legislativo.

Art. 2. Il passaggio diretto di personale viene avviato attraverso apposito avviso di mobilità da attuarsi a parità di profilo professionale e categoria di inquadramento o categoria equivalente, in caso di provenienza da altri comparti.

Art. 3. Il procedimento di mobilità esterna in entrata viene avviato mediante approvazione, da parte del Dirigente dell'Area Gestione Risorse, di specifico avviso di mobilità, contenente:

- il numero, la categoria, il profilo professionale del/dei posto/i da ricoprire;
- gli eventuali titoli di studio e requisiti professionali per la tipologia di posto da ricoprire;
- eventuale esperienza lavorativa in ambiti determinati;
- le modalità ed il termine per la presentazione delle istanze di mobilità;
- la tipologia di selezione del personale (in relazione alla peculiarità del posto da ricoprire, curriculum, colloquio, prova a carattere pratico-attitudinale).

Art. 4. Le istanze di mobilità trasmesse spontaneamente al di fuori dello specifico avviso non saranno prese in considerazione.

Art. 5. I candidati interessati alla mobilità dovranno produrre, unitamente alla domanda, una dichiarazione rilasciata da parte dell'Amministrazione di appartenenza da cui risulti l'impegno al rilascio del nulla-osta al trasferimento; tale dichiarazione costituisce condizione essenziale per la partecipazione al procedimento.

Art. 6. L'avviso di mobilità rimane in pubblicazione per almeno 30 giorni. All'avviso viene data adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito internet aziendale. L'avviso può, inoltre, essere pubblicizzato attraverso ulteriori forme di diffusione quali la trasmissione a tutti i comuni e province toscane e l'utilizzo di eventuali canali messi a disposizione da altre amministrazioni.

Art. 7. L'avviso di selezione non vincola in alcun modo l'Azienda, né determina il sorgere in favore dei partecipanti di alcun diritto di assunzione presso la stessa.

Art. 8. Le domande pervenute vengono trasmesse al Dirigente dell'Area Gestione Risorse per la successiva istruttoria e per la costituzione della Commissione esaminatrice, che si compone di tre componenti interni, uno dei quali è designato Presidente della Commissione. Le funzioni segretariali sono svolte da un dipendente di ruolo assegnato al Servizio Gestione Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane, di categoria non inferiore alla C, che affianca i tre componenti della Commissione, ed è individuato nell'atto di nomina della Commissione stessa.

Art. 9. L'esame dei candidati da parte della Commissione avviene nel rispetto dei criteri stabiliti nell'avviso di mobilità. La Commissione può procedere ad una prima disamina dei candidati sulla base di una verifica comparata dei curricula pervenuti, riservandosi di sottoporre a colloquio o prova pratica solo gli aspiranti in possesso dell'adeguata formazione richiesta. Nella valutazione dei candidati si terrà conto in particolare delle competenze acquisite, delle mansioni svolte, della formazione e dei titoli formativi acquisiti in campo professionale, dei titoli di studio e di specializzazione professionale, delle attitudini, aspirazioni e motivazioni professionali.

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

Art. 10. Al termine dell'esame dei candidati, la Commissione si riserva di individuare uno o più candidati idonei e di formulare, conseguentemente, una graduatoria di merito. Delle operazioni di valutazione dei candidati viene redatto un verbale che al termine della selezione dovrà essere trasmesso al Servizio Gestione Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane, per la successiva istruttoria inerente la proposta di adozione dell'atto amministrativo di verifica ed approvazione della regolarità del procedimento sottoposto all'approvazione del Dirigente dell'Area Gestione Risorse. Il candidato da assumere per mobilità ex art.30 D.lgs.n.165/2001 viene individuato nell'ordine di posizione della graduatoria. La graduatoria potrà essere utilizzata a discrezione dell'Azienda, anche per la successiva copertura di posti che si rendessero vacanti, nell'anno successivo all'approvazione degli atti da parte del Dirigente dell'Area Gestione Risorse, nel medesimo profilo, categoria e area di destinazione previsti nell'avviso di mobilità”;

2. Di prendere e dare atto che la direttiva di cui trattasi entra in vigore con la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo online dell'Azienda.
3. Di dare atto che a far data dall'entrata in vigore della presente direttiva, è abrogato l'art. 5 "*Mobilità volontaria in entrata*" del Capo II "*Mobilità esterna*" del *Disciplinare per la mobilità professionale*, approvato con provvedimento del Direttore n. 532/12 del 17 dicembre 2012.
4. Di assicurare la pubblicità integrale dell'atto mediante affissione all'Albo online dell'Azienda.

IL SEGRETARIO
Francesco Piarulli

Firmato digitalmente*

IL PRESIDENTE
Marco Moretti

Firmato digitalmente*

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa. Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione. L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.